

IL DIRIGENTE

Premesso che con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 16.02.2006, l'Ing. Emilio Filippini, allora dirigente del settore LL.PP., approvava il progetto esecutivo di recupero dell'edificio ex poste in palazzo del turismo, ubicato in Via Mancini, redatto dal Geom. Fabio ROSSINI dell'U.T. comunale, dell'importo di complessivi 1.745.000,00 Euro di cui Euro 1.270.000,00 a base d'appalto;

- che con successiva Determina Dirigenziale n. 137 del 07/03/2006 si affidava all'arch. Vico Franco facente parte dello "Studio 3A - Gruppo Progettazione Architettura e Urbanistica" con sede a Cattolica in Via Caravaggio n. 10, l'incarico di Direttore dei Lavori relativamente al progetto di cui trattasi;

- che a seguito di gara d'appalto espletata mediante licitazione privata con il criterio del prezzo più basso con offerta a prezzi unitari ex art. 21 - Legge 109/94 come integrata e modificata dalla Legge 415/98 e dall'art. 90 del "Regolamento Generale LL.PP." di cui al D.P.R. n. 554/99, con verbale di gara del 15.05.2006 i lavori in questione sono stati aggiudicati alla ditta "ESPOSITO ANTONIO" s.a.s. di Sannicandro Garganico (FG), che ha offerto un ribasso del 14,662% sulla base d'asta per un importo, quindi, di Euro 1.070.962,84 + Euro 15.020,00 per oneri sulla sicurezza = Euro 1.085.982,84 + IVA 10% = Euro 1.194.581,12 giusta contratto Rep. n. 19.884 del 02.08.2006, registrato a Rimini il 10.08.2006 al n. 2480;

- che tali lavori sono stati consegnati il 12/06/2006 come da verbale redatto in pari data, prevedendo la loro ultimazione al 07.04.2007 ai sensi dell'art. 5 di contratto;

- che con nota del 20.03.2007, il suddetto Direttore dei Lavori, a seguito di richiesta da parte della succitata ditta appaltatrice, in accordo con il sottoscritto responsabile del procedimento ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.M. 145/2000, autorizzava, a causa di problematiche ed imprevisti di natura tecnica emersi in sede esecutiva, una proroga di giorni 120 (centoventi) decorrenti dal predetto termine ultimo contrattuale del 07/04/2007 e quindi con nuova scadenza di ultimazione lavori fissata al 06 agosto 2007 ;

Verificato che alla ditta "ESPOSITO ANTONIO" s.a.s." sono stati sinora liquidati e pagati n. 2 (due) Stati di Avanzamento Lavori in conformità al combinato disposto dell'art. 7 di Capitolato Speciale e art. 3, lett. a) di contratto, il tutto per un ammontare complessivo di 322.992,68 Euro oltre all'IVA 10%;

Verificato altresì che dopo l'emissione del 2 S.A.L. per lavori eseguiti sino al 18.05.2007, la D.L. accertava il totale abbandono del cantiere da parte della ditta appaltatrice senza alcuna presenza di operai in ambito cantieristico come attestato dal verbale di sopralluogo n. 1 del 29.06.2007, redatto con l'assistenza di 2 (due) testimoni e in atti depositato;

Visto il successivo verbale di sopralluogo n. 2 del 18.07.2007, pure in atti depositato, sempre redatto con l'assistenza di 2 (due) testimoni dal D.L. (arch. Vico Franco) che verificava la perdurante assenza della ditta appaltatrice in cantiere confermando, quindi, le medesime condizioni di abbandono già verbalizzate in data 29.06.2007;

Dato atto che il Direttore dei Lavori configurando da tale situazione un possibile grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali e quindi un aggravio della già critica fase realizzativa dell'appalto, con nota ricevuta in data 17.10.2007 a Prot. n. 18303, inviava al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 136, 1 comma del Dec. Legs. n. 163/2006 e s.m., una relazione particolareggiata, corredata da specifica documentazione fotografica a testimonianza dell'effettivo stato di fatto, nonché stima dei lavori regolarmente eseguiti dalla ditta appaltatrice;

- che, il sottoscritto Dirigente, già individuato quale responsabile del presente procedimento (ex art. 10 del citato Codice dei Contratti) per effetto dell'avvenuto collocamento a riposo dell'Ing. Emilio Filippini dal 01.01.07, con raccomandata a.r. Prot. n. 18940 del 23.10.07, in atti, disponeva che il direttore lavori formulasse la contestazione degli addebiti all'appaltatore ai sensi del 2 comma del succitato art. 136;

Vista a tal proposito la raccomandata a.r. del 31.10.07, in atti, ricevuta il 13.11.2007, con la quale il direttore lavori ha formulato la contestazione dell'immotivato abbandono del cantiere alla ditta appaltatrice assegnando alla medesima un termine di 15 (quindici) giorni per presentare le proprie controdeduzioni, sempre ai sensi del succitato 2 comma, paventando, altresì, l'intenzione della stazione appaltante di procedere alla risoluzione contrattuale ai sensi del suindicato art. 136;

Dato atto che alla scadenza del suddetto termine avvenuta il 28.11.07 la ditta "ESPOSITO ANTONIO" s.a.s. non ha comunicato nulla in merito a quanto sopra;

Ritenuto quindi che sussistano le condizioni di legge per far luogo alla risoluzione del contratto in questione per colpa dell'appaltatore, a cui seguirà la redazione, da parte della D.L., dello stato di consistenza dei lavori eseguiti, l'inventario dei materiali, macchine e mezzi d'opera con relativa presa in consegna ex art. 138, 1 comma - Dec. Legs. n. 163/06;

Ritenuto altresì di dover far salva l'eventuale azione di risarcimento dei danni, nonché l'applicazione delle penali conseguenti alle appurate inadempienze contrattuali della ditta "ESPOSITO ANTONIO" s.a.s., alla quale saranno pure addebitate le maggiori spese che si andranno a sostenere per l'affidamento lavori ad altra impresa;

Vista la deliberazione consiliare n. 6 del 10.01.2007, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio

di previsione per l'esercizio 2007, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2007-2009 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

Vista la deliberazione consiliare n. 72 del 27.09.2007, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2007 e al Piano degli Investimenti;

Visto inoltre:

- la legge n. 241/90 e s.m.;
- il Dec. Legs.vo n. 163/2006 ed in particolare l'art. 136;
- l'art. 1453 del C.C.;
- il T.U. Enti Locali ex Decreto Legislativo n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Tanto premesso,

D E T E R M I N A

- la risoluzione, per grave inadempimento dell'appaltatore ai sensi dell'art. 136 del Dlgs. n. 163/2006, del contratto Rep. n. 19.884 del 02.08.2006, registrato a Rimini il 10.08.2006 al n. 2480, stipulato con la ditta "ESPOSITO ANTONIO" s.a.s. con sede legale in Via dei Ciclamini, 7 - 71015 Sannicandro Garganico (FG) - P.IVA: 01490470711, come segnalato e denunciato dal D.L., arch. Vico Franco e dal sottoscritto Responsabile del Procedimento nelle modalità citate in premessa;

- di dare atto che tale contratto è inerente all'aggiudicato appalto per la realizzazione dei lavori di "recupero dell'edificio ex poste in palazzo del turismo", ubicato in Cattolica - Via Mancini, dell'importo di Euro 1.070.962,84 al netto del ribasso d'asta offerto del 14,662% oltre agli oneri per la sicurezza di Euro Euro 15.020,00 e all'IVA 10% quindi per un corrispettivo d'appalto lordo = Euro 1.194.581,12;

- di dare atto inoltre che sinora sono stati emessi e liquidati dalla D.L. all'anzidetta ditta appaltatrice, n. 2 Stati di Avanzamento Lavori per un ammontare netto complessivo di 322.992,68 Euro oltre all'IVA 10%;

- di procedere quindi ai successivi adempimenti inerenti la redazione, da parte della D.L., dello stato di consistenza dei lavori eseguiti, l'inventario dei materiali, macchine e mezzi d'opera con relativa presa in consegna ex art. 138, I comma - Dec. Legs. n. 163/06 riservandosi, peraltro, ogni azione nei confronti della ditta appaltatrice per il risarcimento dei danni e/o applicazione delle penali conseguenti alle inadempienze contrattuali della medesima, alla quale saranno pure addebitate le maggiori spese che si andranno a sostenere per l'affidamento lavori ad altra impresa;

- di individuare nel Dirigente, dr. Mario Sala, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione;